

revoles Di Rudini, e sono sicuro che in lui il consiglio pratico e prudente nei rischi della politica non cancellerà nè la dignità nazionale, nè il santo ideale della patria.

Presidente. Così è esaurita la interpellanza dell'onorevole Molmenti.

Viene ora una interpellanza dell'onorevole Della Valle al ministro dell'interno, la quale riguarda un fatto speciale, e perciò non può esser compresa nel raggruppamento di interpellanze intorno alla politica interna ed ecclesiastica del Governo.

(L'onorevole Della Valle non è presente).

L'onorevole Della Valle non essendo presente, s'intende che rinuncia alla sua interpellanza.

Vengono ora le interpellanze, che hanno tratto all'azione degli agenti delle imposte. Degli interpellanti su questo argomento credo non sia presente che l'onorevole Marazzi.

Ora, se l'onorevole ministro delle finanze consente, io darei facoltà di parlare all'onorevole Marazzi, sebbene non sia la sua volta; e poi, lunedì prossimo, si proseguirà nello svolgimento delle altre sullo stesso argomento.

Colombo, ministro delle finanze. Sta bene.

Presidente. Onorevole Marazzi, ha facoltà di parlare; però, se crede, ha il diritto di differire ad altro giorno lo svolgimento della sua interpellanza.

Marazzi. Veramente io non credeva di dovere svolgere ora questa interpellanza...

Presidente. Faccia come crede, la rimandi a lunedì.

Marazzi. No, la svolgerò ora. Del resto, avendo un poco la lingua impacciata, sarò molto breve.

Sono stato mosso a fare questa interpellanza all'onorevole ministro delle finanze da una agitazione generale, che si era manifestata in tutto il paese; e l'incidente, dirò così, determinante è stato il comizio solenne tenutosi in Crema, appunto per protestare contro le esorbitanze dell'agente delle tasse di quella località. Infatti la tassa di ricchezza mobile in quella regione era stata in pochi anni aumentata dal 60 al 100 per cento; mentre da informazioni assunte e dalle statistiche della Camera di commercio di Cremona risultava che in tutto il resto della Provincia i dati erano rimasti stazionari. Era quindi evidente lo zelo sopraffino di quell'agente delle tasse verso quella regione.

Debbo però francamente dichiarare, che, dopo la mia interpellanza, il Ministero ha mandato

sul posto degli ispettori per verificare lo stato delle cose.

Sta in fatto che gran parte di coloro, che si erano visti perfino triplicare i presunti redditi, sono poi venuti ad accordi in seguito ai fortissimi ribassi, che l'agente delle tasse ha dovuto infine ammettere. Cosicché la mia interpellanza è stata svolta, dirò così, dall'agente delle tasse. Perciò io, oramai, non ho altro che una raccomandazione a fare all'onorevole ministro delle finanze, e cioè che gli agenti non mettano sempre innanzi il nome delle autorità superiori e del ministro per scusare tutte le loro esorbitanze.

Evidentemente il ministro manda delle circolari in perfetta buona fede, che dovrebbero dire quello che esprimono; ma invece succede quello che succede al frate, che nel convento suona la campana: mentre crede che tutti gli altri frati vadano tranquillamente in chiesa, vanno invece al refettorio. Così accade che, quando appunto viene una circolare del ministro, questi agenti l'interpretano nel senso che si debba aumentare senza alcun riguardo e spremere maggior quantità di imposte di quel che sia umanamente possibile.

So anch'io che ci sono le varie Commissioni, che rimettono le cose a posto; ma, evidentemente, è anche molto disagiata, da parte dei contribuenti, stare lungo tempo in sospenso circa i loro interessi e circa lo accertamento della tassa, che sono tenuti a pagare.

Del resto, come dico, la mia interpellanza fu mossa da ragioni, che per la massima parte hanno già avuto la loro sodisfazione, e non ha quindi ragione di essere svolta con maggiori argomenti.

Presidente. Allora, onorevole ministro, lunedì continueremo lo svolgimento delle interpellanze che hanno tratto all'azione degli agenti delle tasse; ed Ella risponderà quando tutte saranno state svolte.

Comunicazione di diverse domande d'interpellanza.

Presidente. Do ora comunicazione alla Camera di alcune domande di interpellanza.

“ Il sottoscritto chiede interpellare il ministro di grazia e giustizia intorno alle ragioni che lo hanno indotto a sopprimere le preture di Agrola e Massalubrense.

“ Sorrentino. ”

“ Il sottoscritto chiede di interpellare il ministro di grazia e giustizia sui motivi che lo hanno